

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Mano al Volante, Occhio alla Vita	
	Ilfattoquotidiano.it	01/11/2018	GUIDA E SOSTANZE STUPEFACENTI, UNA PREOCCUPAZIONE IN PIU' PER GLI ADOLESCENTI	2
23	Il Fatto Quotidiano	06/11/2018	DROGHE E INCIDENTI STRADALI: L'ALLARME DEI GENITORI (S.Severini)	4
	Ladige.it	02/11/2018	LE PAURE DEI GENITORI: IL 29% TEME ALCOL E DROGA	5
	Online.stradeeautostrade.it	02/11/2018	SGALLA: "OGNI ANNO PERDONO LA VITA MIGLIAIA DI PERSONE NELL'INDIFFERENZA GENERALE"	7
	Stradeeautostrade.it	02/11/2018	SGALLA: OGNI ANNO PERDONO LA VITA MIGLIAIA DI PERSONE NELL'INDIFFERENZA GENERALE	9
	Dica33.it	01/11/2018	ADOLESCENTI E GUIDA, #OCCHIOALLAVITA	11
	Popolis.it	06/11/2018	MANO AL VOLANTE, MA OCCHIO ALLA VITA	12
	Virgilio.it	06/11/2018	MANO AL VOLANTE, MA OCCHIO ALLA VITA	15
	Superabile.it	05/11/2018	GIOVANI, ALCOOL E DROGHE LA PRINCIPALI CAUSE DI INCIDENTI STRADALI	16
1	la Prealpina	03/11/2018	MAMMA CHE SBALLO	18
9	Libera Stampa l'Altomilanese	02/11/2018	I TIMORI DELLE FAMIGLIE ITALIANE	19
10	Il Cittadino (Monza)	22/11/2018	PIU'- VOLANTE TRA LE MANI, OCCHI SULLA VITA DROGA E ALCOL: RAGAZZI SI "SBANDA"	20
	Automobilismo.it	21/11/2018	STUPEFACENTI: ALLA GUIDA L'USO E' IN CRESCITA	21
	Lastampa.it	19/11/2018	GIORNATA VITTIME DELLA STRADA, LE ASSOCIAZIONI: OBIETTIVO EUROPEO IRRAGGIUNGIBILE	23
	Testmotori360.it	09/11/2018	GLI INCIDENTI STRADALI CORRELATI ALL'USO DI ALCOOL E DROGHE	26
	Ildenaro.it	08/11/2018	SICUREZZA STRADALE, FONTANA: ALCOL E DROGA I NEMICI PIU' PERICOLOSI	31
3	Insurance Daily	08/11/2018	INCIDENTI STRADALI, LE PAURE DEI GENITORI	33
	Coriglianocalabro.it	06/11/2018	INIZIATIVA NAZIONALE SULL'EDUCAZIONE STRADALE A CORIGLIANO	34

IlFattoQuotidiano.it / Motori 2.0 / Quanto mi costi!

Guida e sostanze stupefacenti, una preoccupazione in più per gli adolescenti



Un'indagine dell'Istituto Piepoli ha messo in luce come la metà degli italiani tema che i propri figli subiscano incidenti al volante, e più in generale in auto, a causa dell'abuso di alcol e droghe. Voglia di trasgressione e cattive dinamiche di gruppo sono all'origine di comportamenti sbagliati

di F. Q. | 1 novembre 2018

COMMENTI ()



Più informazioni su: Adolescenti, Alcol, Auto, Cannabis, Droga, Incidenti Stradali

Più della metà degli italiani è preoccupata che i propri figli **adolescenti** (tra i 14 e i 19 anni) possano far uso di **sostanze stupefacenti** e essere coinvolti in **incidenti** stradali. A rivelarlo è l'**indagine** che l'Istituto Piepoli ha condotto su un **campione** di 1.518 adulti: a questa hanno risposto sia genitori che non genitori, tra i quali, in particolare, emerge la convinzione che l'uso di **alcol** e di **droghe** prima di mettersi alla **guida** derivi principalmente da una cattiva **dinamica** di gruppo (59%); pensiero condiviso, pure se in forma leggermente minore, anche dai genitori per il 47%.

A pesare in questo senso sarebbe anche la voglia di **trasgredire** e di divertirsi, secondo gli intervistati che non hanno figli, mentre per quanto riguarda l'altra categoria, la **causa** di tali comportamenti sarebbe da attribuire anche alla **noia** (28%).

Ma ciò che ultimamente pare destare più **preoccupazione** è la diffusione degli **shop** che vendono la cosiddetta "**cannabis light**", ovvero quella con un **principio** attivo (THC) contenuto entro una soglia **limite** legale: secondo 6 intervistati su 10 questo

Immobiliare.it

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

DALLA HOMEPAGE

Reddito di cittadinanza, l'esame dei giuslavoristi
"Centri impiego? Fare convenzioni con i privati"

LAVORO & PRECARI

POLITICA

La Camera approva il decreto Genova Fi si astiene. Cosa c'è nel dl – **SCHEDA Nella notte rissa sfiorata tra Pd e Fdi**

CRONACA

Maltempo, allerta rossa in Veneto e temporali in tutta Italia. E il mare preoccupa la Liguria

Segui ilfattoquotidiano.it



contribuirebbe in misura rilevante alla propensione dei giovani all'assunzione degli **stupefacenti**.

Secondo i genitori, quindi, la **prevenzione** passa prima di tutto per il buon **esempio** da saper dare ai propri figli, mentre gli intervistati non genitori ritengono molto più importante stabilire un **dialogo** con i più giovani. Comunque sia, per entrambe le categorie, la **figura** che gioca un ruolo primario nella prevenzione a tali comportamenti è sicuramente il **nucleo** familiare, e poi anche la **scuola**, ma in forma diversa.

Ed è proprio dalla scuola che il **Moige**, il Movimento Genitori Italiani, vuole ripartire promuovendo la **campagna** di sensibilizzazione "Mano al volante, occhio alla guida": il **progetto** coinvolgerà le scuole superiori di secondo grado di 10 regioni, puntando a raggiungere circa **8.000 ragazzi**, oltre che docenti e genitori. Agli studenti verranno forniti **kit** didattici, materiale informativo e **strumenti** digitali, al fine di renderli sempre più consapevoli della rilevanza che l'uso e **abuso** di sostanze stupefacenti e di alcool possono avere sugli incidenti stradali.

Solo nel 2017 le Forze dell'Ordine hanno "contato" **174.933 incidenti** mortali, con 246.750 persone ferite e 3.378 vittime. "Gli incidenti stradali sono ancora purtroppo la prima causa di **morte** per i giovani sotto i 30 anni" avverte **Roberto Sgalla**, Direttore Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato: "Fondamentale è allora l'**impegno** congiunto diretto a diffondere ai ragazzi la cultura di una corretta **mobilità**, perché sono la generazione dei futuri **automobilisti** e i migliori portavoce del messaggio di **legalità** con il mondo degli adulti".

di F. Q. | 1 novembre 2018

COMMENTI (0)



ARTICOLO PRECEDENTE



Assicurazione furto-incendio, il prezzo lo fa la città. A Napoli costi triplicati

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione



UN TERZO DELLE FAMIGLIE TEME CHE I FIGLI POSSANO FARE USO DI STUPEFACENTI

Droghe e incidenti stradali: l'allarme dei genitori

NON È BASTATO "alleggerire" il Tlc della cannabis e renderla legale per farla percepire come meno pericolosa, almeno agli occhi dei genitori italiani: stando all'ultima indagine dell'Istituto Piepoli, il 70% delle mamme e dei papà è sempre più preoccupato della sicurezza in auto dei figli adolescenti, proprio in relazione all'eventuale uso e abuso di alcool e stupefacenti. "Mano al volante, occhio alla guida" è il nome del progetto realizzato dal **Moige, Movimento italiano genitori**, rivolto alle scuole superiori di secondo grado: il fine è sensibilizzare non solo i ragazzi ma anche i loro familiari e docenti al tema dell'educazione stradale, con un

occhio particolare ai rischi che possono derivare dalla guida in stato di alterazione psicofisica. Tra i nemici da contrastare, i genitori italiani (oltre la metà degli intervistati) vedono il "fiorire" dei popolarissimi cannabis shop, ritenuti colpevoli di facilitare l'approccio agli stupefacenti. E poi anche le cattive compagnie, che creano dinamiche di gruppo pericolose, volte quasi sempre alla trasgressione: a pensarla così sono soprattutto i non genitori (59%), mentre per il 28% delle mamme e dei papà i giovani ricorrono a droghe e alcool spesso anche per noia. Sulla prevenzione ci si trova tutti abbastanza d'accordo (90%) a



Al volante Troppi i rischi che derivano dalla guida in stato di alterazione

sostenere che il ruolo centrale dovrebbe giocarlo la famiglia, poi a seguire la scuola, ma non con la stessa preminenza: questa è, comunque, ritenuta fondamentale

nell'educazione dei ragazzi, tanto che alla fine gli intervistati sperano che la soluzione concreta a tali problematiche venga proprio da lì.

STEFANIA SEVERINI





l'Adige.it

Quotidiano indipendente
del Trentino Alto Adige

Libertà di parola!



NEWS

TERRITORI

SPORT

EVENTI

POPULAR

BLOG

MULTIMEDIA

EDICOLA



Home / Popular / Lifestyle / Le paure dei genitori: il 29% teme alcol e droga



Lifestyle

Le paure dei genitori: il 29%
teme alcol e droga

Ven, 02/11/2018 - 05:34



PER APPROFONDIRE: genitori, figli, paure, droga

Tempo di lettura: 2 minuti 10 secondi

I dati non fanno che confermare le paure dei genitori verso i figli: il 29% ha paura che i ragazzi o i propri figli si lascino tentare dalla droga o dall'alcol. Un dato secondo solo ai problemi di salute (35%). Al terzo posto c'è il timore che i propri ragazzi possano essere vittime di un incidente stradale (27%) o di bullismo (22%). E' quanto emerge da un'indagine che l'istituto Piepoli ha realizzato per il **Moige**, intervistando sia genitori che cittadini senza figli, in occasione del lancio della campagna «Mano al volante, occhio alla vita», promossa con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri, per sensibilizzare oltre 8mila ragazzi e 15mila genitori di 10 regioni italiane sul tema dell'incidentalità stradale, correlata all'uso di droghe e alcol.

Ad emergere dalla ricerca è anche l'allarme per la diffusione che stanno avendo gli shop di cannabis legale. Secondo sei italiani su dieci, l'apertura di negozi dedicati alla vendita di cannabis legale potrebbe contribuire a incrementare la propensione dei giovani a fare utilizzo di sostanze stupefacenti. Un timore particolarmente forte tra i genitori (63%), che perde lievemente di intensità tra coloro che non hanno figli (54%).

Per quanto riguarda la lotta alle droghe tra i giovani, per gli italiani serve un'alleanza tra la famiglia e la scuola, che sono i principali attori della lotta alla diffusione di alcol e droghe prima di mettersi alla guida. Un ruolo preminente viene dato all'istituzione familiare, il cui ruolo è considerato molto importante da nove intervistati su dieci, mentre solo sei su dieci attribuiscono pari valore al ruolo dell'istituzione scolastica. Il ruolo di

Presti pay

Il credito veloce e trasparente

prestito
personale
ad alta
velocità!

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

OSSERVATORIO
PERMANENTE
GIOVANI - EDITORI

www.osservatorionline.it

PIÙ LETTI

PIÙ CONDIVISI

PIÙ COMMENTATI

quest'ultima è ad ogni modo vissuto come molto o abbastanza importante da 9 cittadini su 10 e sembra essere da lì che gli italiani si aspettano la soluzione.

Solo nel 2017, secondo dati Istat, i morti sulle strade nel nostro Paese sono stati 3.378. «Quello che mi preoccupa - ha commentato Roberto Sgalla - direttore centrale delle specialità della Polizia di Stato - è che ogni anno perdono la vita migliaia di persone nell'indifferenza generale, gli incidenti purtroppo invece hanno una causa, dipendono da comportamenti. Quelli più pericolosi sono alcol e droga. Oltretutto - ha aggiunto - assistiamo per la droga a un ritorno pesante anche di quelle che fino a qualche anno fa pensavamo non tornassero sul nostro mercato come l'eroina ma anche la cocaina».

Microdosi e prezzi irrisori, anche dai 2 ai 5 euro, stanno facendo tornare ai ritmi degli anni '80 l'eroina in Italia. Cambia anche il modo di assumerla, con i 2/3 dei consumatori che preferiscono fumarla o inalarla poiché meno invasivo rispetto alla siringa, ma i risultati sono gli stessi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige

Ti sei ricordato di condividerlo con i tuoi amici?

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

Cosa ne pensi?

0 Responses

 Approvo

 Divertente

 Sorpreso

 Arrabbiato

 Triste

0 Commenti l'Adige

 Accedi

 Consiglia

 Tweet

 Condividi

Ordina dal più recente



Inizia la discussione...

ENTRA CON

l'Adige.it



O REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome

Email

Password

- ☐ Accetto i [termini del servizio](#) di Disqus
- ☐ Accetto che Disqus utilizzi l'indirizzo email, l'indirizzo IP e i cookie per semplificare la mia autenticazione e la pubblicazione dei commenti, così come descritto dettagliatamente nella [normativa sulla privacy](#)
- ☐ Acconsento all'ulteriore utilizzo dei miei dati personali, inclusi i cookie di prima e di terza parte, ai fini di mostrare contenuti, anche pubblicitari, personalizzati, così come indicato nella nostra [Policy sulla condivisione dei dati](#)
- ☐ Preferisco commentare come ospite



Commenta per primo

SEMPRE SU L'ADIGE



MUSICA 02 NOV 2018
 Il 2018 segna 50 anni di carriera per Dodi Battaglia.



VALSUGANA - PRIMIERO
 02 NOV 2018
 Il percorso Arte e Natura non esiste più.



RIVA - ARCO 02 NOV 2018
 È una regola ferrea: quando si fa un incidente ci si ferma. Sempre.



MODE 02 NOV 2018
 Catherine Deneuve mette all'esta i suoi cappotti, i tailleur e gli abiti firm



MUSICA 02 NOV 2018
 Sarà la tromba di Roy Paci a scandire con i suoi ritmi la festa del «

FOTOGALLERY



Paolo Zanella si candida e lascia la presidenza Arcigay

L'idea di candidarsi alle provinciali con Futura 2018 è...



Casa editrice Contatti

NOTIZIE [INFRASTRUTTURE](#) [MATERIALI & TECNOLOGIE](#) [MACCHINE](#) [VIABILITÀ](#) [AMBIENTE](#) [NORMATIVE](#) [INTERVISTE](#) [MANIFESTAZIONI](#)

CERCA

[Home](#) \ [Notizie](#) \ [Sgalla: "Ogni anno perdono la vita migliaia...](#)Condividi [f](#) [t](#) [g+](#) [in](#) [✉](#)

Stampa

Sgalla: "Ogni anno perdono la vita migliaia di persone nell'indifferenza generale"

2 novembre 2018



Il direttore centrale per la polizia stradale è intervenuto alla presentazione del progetto "Mano al volante, occhio alla vita", promosso dal [Moige](#) presentato oggi a Roma

"Gli incidenti stradali sono ancora purtroppo la prima causa di morte per i giovani sotto i trent'anni. Ciò che purtroppo viene spesso sottovalutato, soprattutto tra i giovani, è il pericolo che si corre quando si adottano comportamenti scorretti, come quello di mettersi alla guida sotto l'effetto di alcol e sostanze stupefacenti, e il reale rischio a cui si espone la propria vita e quella degli altri".



S&A ONLINE NEWSLETTER

Si iscriva alla Newsletter mensile di Strade e Autostrade per ricevere comodamente i nostri articoli nella sua casella di mail.

[ISCRIZIONE](#)

OSSERVATORI

- > Osservatorio A22
- > Osservatorio Brebemi
- > Osservatorio Milano Serravalle
- > Osservatorio Pedemontana Lombarda
- > Osservatorio Pedemontana Veneta
- > Osservatorio TEEM
- > Osservatorio Terzo Valico

Lo ha detto Roberto Sgalla, direttore centrale per la polizia stradale, ferroviaria e delle comunicazioni, intervenendo alla presentazione del progetto “Mano al volante, occhio alla vita”, promosso dal **Moige**.

“Fondamentale è allora – ha spiegato Sgalla – l’impegno congiunto diretto a diffondere ai ragazzi la cultura di una corretta mobilità perché i giovani rappresentano i primi destinatari della comunicazione in materia di sicurezza stradale: sono la generazione dei futuri automobilisti e i migliori portavoce del messaggio di legalità con il mondo degli adulti”.

Dichiarazioni corredate anche dai numeri dei dati Istat 2017 sui morti nelle strade: 3300 il numero complessivo, “in particolare – ha poi continuato Sgalla – 25 bambini tra i 0 e i 9 anni. 142 morti tra i 15 e i 19 anni, 232 tra i 20 e i 24 anni, 251 morti tra i 25 e i 29 anni”. “Quello che mi preoccupa – ha commentato – è che ogni anno perdono la vita migliaia di persone nell’indifferenza generale, gli incidenti purtroppo invece hanno una causa, dipendono da comportamenti. Quelli più pericolosi sono alcol e droga.

Oltretutto assistiamo per la droga a un ritorno pesante, anche di quelle che fino a qualche anno fa pensavamo non tornassero sul nostro mercato come l'eroina ma anche la cocaina”.

Più fiducioso Sgalla si è mostrato rispetto al pericolo alcol. “Negli anni – ha infine spiegato – ci sono stati dei significativi risultati. Io ricordo come anni addietro eravamo arrivati a definire i sabati come le stragi del sabato sera. Oggi il famoso slogan “chi beve non guida, chi guida non beve” è diventato un po’ prassi consolidata. Questa filosofia si è fatta avanti”.

Associazioni e Organizzazioni Polizia Stradale Fonti ANSA

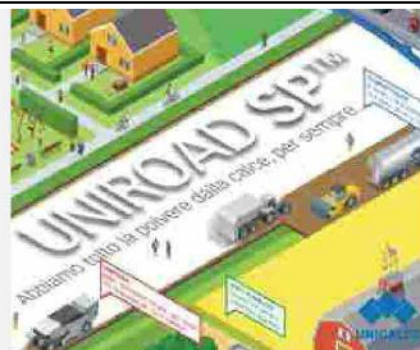


[← Precedente](#)

Successivo

Le norme del Decreto Sicurezza riguardanti veicoli e mobilità

Tria alla Camera: "E' presto per decidere sulla Tav"



Your one-stop supplier for leading technologies for the entire road construction cycle...

IL PUNTO DI VISTA

Altri articoli >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[Casa editrice](#) [Contatti](#)[NOTIZIE](#) [INFRASTRUTTURE](#) [MATERIALI & TECNOLOGIE](#) [MACCHINE](#) [VIABILITÀ](#) [AMBIENTE](#) [NORMATIVE](#) [INTERVISTE](#) [MANIFESTAZIONI](#)[CERCA](#)[Home](#) \ [Notizie](#) \ [Sgalla: "Ogni anno perdono la vita migliaia...](#)[Condividi](#) [f](#) [t](#) [g+](#) [in](#) [✉](#)[Stampa](#)

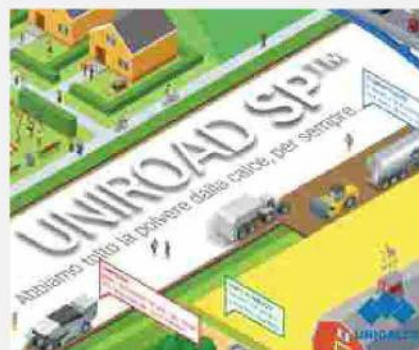
Sgalla: "Ogni anno perdono la vita migliaia di persone nell'indifferenza generale"

2 novembre 2018



Il direttore centrale per la polizia stradale è intervenuto alla presentazione del progetto "Mano al volante, occhio alla vita", promosso dal [Moige](#) presentato oggi a Roma

"Gli incidenti stradali sono ancora purtroppo la prima causa di morte per i giovani sotto i trent'anni. Ciò che purtroppo viene spesso sottovalutato, soprattutto tra i giovani, è il pericolo che si corre quando si adottano comportamenti scorretti, come quello di mettersi alla guida sotto l'effetto di alcol e sostanze stupefacenti, e il reale rischio a cui si espone la propria vita e quella degli altri".



S&A ONLINE NEWSLETTER

Si iscriva alla Newsletter mensile di Strade e Autostrade per ricevere comodamente i nostri articoli nella sua casella di mail.

[ISCRIZIONE](#)**SIMEX**
your business, our passion

OSSERVATORI

- > Osservatorio A22
- > Osservatorio Brebemi
- > Osservatorio Milano Serravalle
- > Osservatorio Pedemontana Lombarda
- > Osservatorio Pedemontana Veneta
- > Osservatorio TEEM
- > Osservatorio Terzo Valico

Lo ha detto Roberto Sgalla, direttore centrale per la polizia stradale, ferroviaria e delle comunicazioni, intervenendo alla presentazione del progetto "Mano al volante, occhio alla vita", promosso dal **Moige**.

"Fondamentale" è allora – ha spiegato Sgalla – l'impegno congiunto diretto a diffondere ai ragazzi la cultura di una corretta mobilità perché i giovani rappresentano i primi destinatari della comunicazione in materia di sicurezza stradale: sono la generazione dei futuri automobilisti e i migliori portavoce del messaggio di legalità con il mondo degli adulti".

Dichiarazioni corredate anche dai numeri dei dati Istat 2017 sui morti nelle strade: 3300 il numero complessivo, "in particolare – ha poi continuato Sgalla – 25 bambini tra i 0 e i 9 anni, 142 morti tra i 15 e i 19 anni, 232 tra i 20 e i 24 anni, 251 morti tra i 25 e i 29 anni". "Quello che mi preoccupa – ha commentato – è che ogni anno perdono la vita migliaia di persone nell'indifferenza generale, gli incidenti purtroppo invece hanno una causa, dipendono da comportamenti. Quelli più pericolosi sono alcol e droga.

Oltretutto assistiamo per la droga a un ritorno pesante, anche di quelle che fino a qualche anno fa pensavamo non tornassero sul nostro mercato come l'eroina ma anche la cocaina".

Più fiducioso Sgalla si è mostrato rispetto al pericolo alcol. "Negli anni – ha infine spiegato – ci sono stati dei significativi risultati. Io ricordo come anni addietro eravamo arrivati a definire i sabati come le stragi del sabato sera. Oggi il famoso slogan "chi beve non guida, chi guida non beve" è diventato un po' prassi consolidata. Questa filosofia si è fatta avanti".

Associazioni e Organizzazioni Polizia Stradale Fonti ANSA

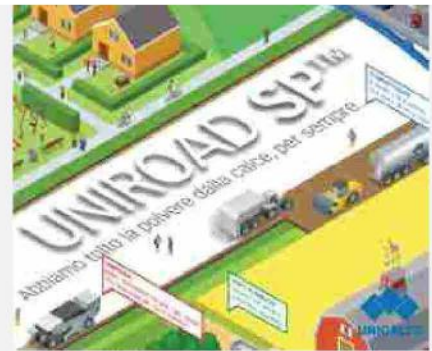


< Precedente

Le norme del Decreto Sicurezza riguardanti veicoli e mobilità

Successivo >

Tria alla Camera: "E' presto per decidere sulla Tav"



IL PUNTO DI VISTA

- > Alcune riflessioni sulla necessità della manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie
- > Il mondo industriale del tunnelling italiano: un futuro di successo che si fonda su un solido passato
- > Durezza!
- > Il suolo è prezioso: una Legge per ridurne il consumo e salvaguardare l'ambiente

Altri articoli >

FIERA
DI RIMINI
17/20.11.2018



SALONE INTERNAZIONALE
DEI PRODOTTI SENZA GLUTINE
E SENZA LATTOSIO



organizzato da:
Exmedia

ITALIAN
EXHIBITION
GROUP



[Home](#) / [Notizie e aggiornamenti](#) / [Adolescenti e guida, #occhioallavita](#)

01 novembre 2018

Salute pubblica

News, Video

Adolescenti e guida, #occhioallavita



Gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i giovani sotto i 30 anni. Sottovalutati anche, da parte dei giovani, i rischi della guida adottando comportamenti scorretti o sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti.

Per sensibilizzare sul tema dell'educazione stradale il **Moige - Movimento Italiano Genitori** ha promosso la campagna "**Mano al volante, occhio alla vita**", con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche antidroga.

La campagna nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 coinvolgerà istituti superiori e licei di dieci regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia) coinvolgendo oltre 8.000 ragazzi e 15.000 tra genitori e docenti.

Il progetto farà uso di kit didattici, concorso video, materiale informativo e strumenti digitali con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza rispetto a educazione stradale e rischi derivanti dall'uso di sostanze.

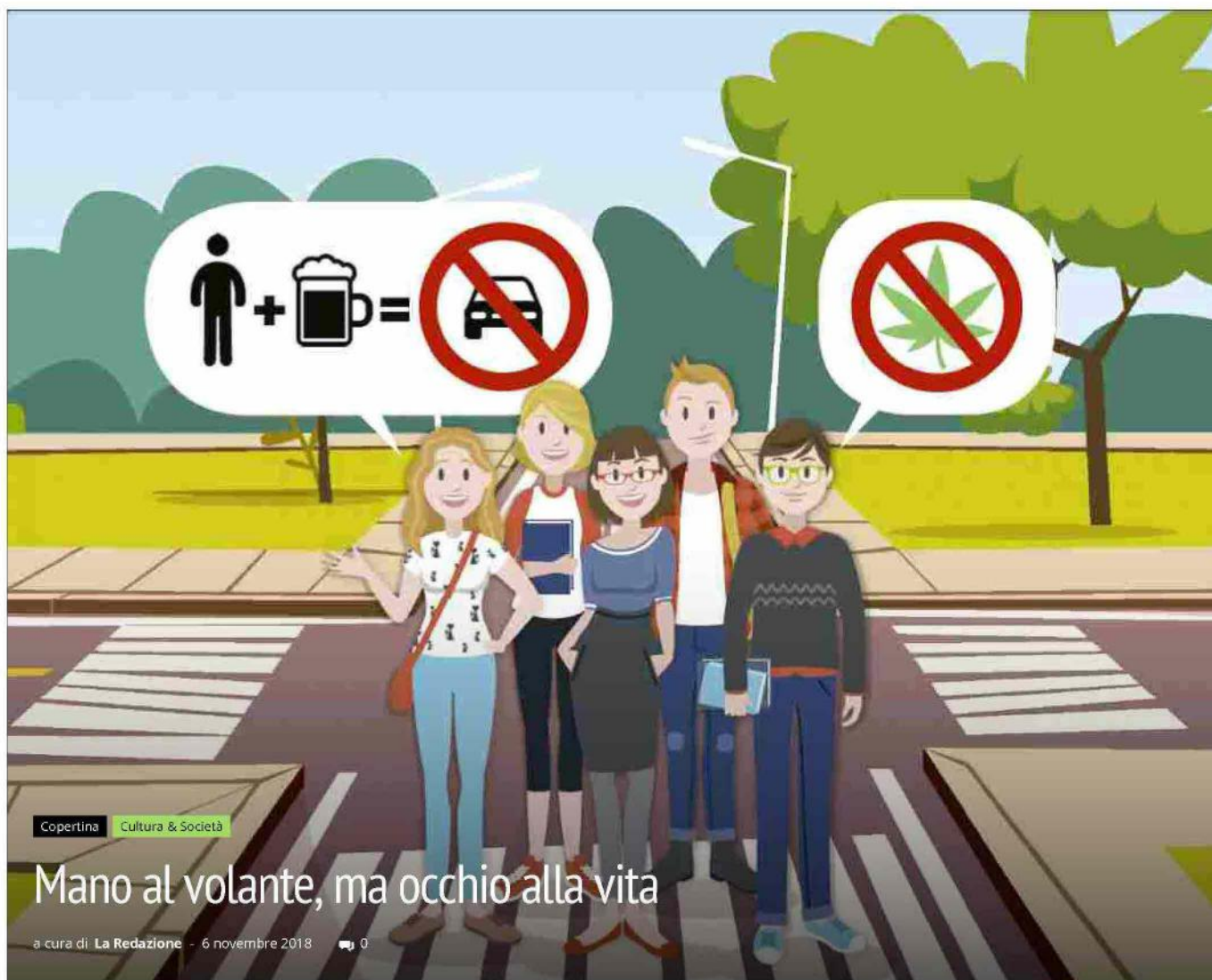
Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

SERVIZI ▾ NO PROFIT ▾ TERRITORIO ▾ SCUOLA TEMPO LIBERO ▾ ECONOMIA ▾ MONDO ▾ SPECIALI



Siete qui: Home > Copertina



Copertina Cultura & Società

Mano al volante, ma occhio alla vita

a cura di La Redazione - 6 novembre 2018 0



Mi piace 0

Tweet

Tempo di lettura: 4 minuti

E' stata presentata nei giorni scorsi al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL, la campagna **"Mano al volante, occhio alla vita"**, promossa dal **Moige - Movimento Italiano Genitori** con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche antidroga.

Obiettivo: **sensibilizzare oltre 8mila ragazzi e 15mila tra genitori e docenti** delle scuole

Seguici:

2,845
Fans413
Follower533
Follower2,795
Iscritti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

secondarie di secondo grado di **10 regioni italiane** sul tema dell'incidentalità stradale, correlata all'uso di alcol e droghe.

L'iniziativa vuole centrare l'attenzione dei media sul tema fondamentale dell'educazione stradale e dei **rischi derivanti dall'uso di alcol e droghe** anche per prevenire ogni forma di incidentalità stradale causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica; inoltre, si è discusso anche della grande diffusione che stanno avendo in questi mesi gli shop di cannabis "legale" e delle conseguenze che esse possono avere nella banalizzazione del consumo di droghe, e quindi sull'incremento di incidenti stradali.

A tale proposito il **Moige** insieme all'Istituto Piepoli ha realizzato **un'indagine sulla percezione del rischio di incidenti stradali causati dall'uso di alcol e droghe**, e sui rischi connessi dalla presenza massiva dei cannabis shop sul territorio nazionale.

L'indagine sulla percezione dei genitori sul pericolo di alcol e droghe connesse alla guida realizzata dall'Istituto Piepoli ha un **campione di ricerca costituito da 1518 adulti**.

Questi i risultati.

Il 39% dei genitori italiani con figli tra i 14 e i 19 anni ha evidenziato la paura che i propri figli **possano essere coinvolti in un incidente stradale** e il 31% che facciano uso di droghe e abuso di alcol.

Una **cattiva dinamica di gruppo** è la principale colpevole dell'uso di droghe e alcol tra i giovani. A pensarlo sono i genitori (47%), ma soprattutto i non genitori (59%), che danno un peso importante anche alla possibilità di trasgredire (39%) e divertirsi (45%), ritenute cause più marginali dai genitori (entrambe al 27%), che invece attribuiscono un peso superiore alla noia (28%).

Secondo **6 intervistati su 10**, l'**apertura di negozi dedicati alla vendita di cannabis legale** potrebbe contribuire a incrementare la propensione dei giovani a fare utilizzo di sostanze stupefacenti. Un timore particolarmente forte tra i genitori.

Se per quanto riguarda le cause, genitori e non genitori, pur con qualche distanza, testimoniano una sorta di comune sentire, la divaricazione tra le due categorie risulta più evidente sui **metodi di prevenzione** dell'utilizzo di alcol e droghe prima di mettersi alla guida: **come evitarlo?**

Per i genitori, la risposta sta in prima battuta nel **buon esempio da dare ai figli**. Anche il controllo, però, ha un ruolo importante. Diversa l'opinione dei non genitori, che credono principalmente nel **dialogo e nella responsabilizzazione dei più giovani**.

Famiglia e scuola, in quest'ordine, sono secondo gli italiani i principali attori della lotta all'utilizzo di alcol e droghe prima di mettersi alla guida. Un ruolo preminente viene dato all'istituzione familiare, il cui ruolo è considerato addirittura molto importante da 9 intervistati su 10, mentre solo 6 su 10 attribuiscono pari valore al ruolo dell'istituzione scolastica.

Il ruolo della scuola è ad ogni modo vissuto come importante da 9 cittadini su 10 (in questo caso in maniera pressoché identica tra genitori e non genitori) e sembra essere da lì che gli italiani si aspettano la soluzione. La metà dei genitori di figli di età compresa tra 14 e 19 anni dichiara di non essere a conoscenza di campagne di sensibilizzazione al tema nelle scuole. Un genitore su due: un grande mare ancora da battere e conquistare per la scuola italiana.

"In conclusione, per l'Opinione Pubblica – spiega Livio Gigliuto, Direttore Centro Sud di Istituto Piepoli – lo **spettro dell'uso di droghe e alcol prima di mettersi alla guida** è secondo solo al grande archetipo della salute. Gli italiani credono nei figli e fanno sui giovani profezie positive, ma **hanno paura delle cattive compagnie e del fattore-noia**. Per genitori e non genitori italiani il controllo serve ma non basta, occorrono ascolto e fiducia, a scuola e in famiglia"

Ultime notizie:



Il mio posto nelle relazioni
6 novembre 2018



A San Martino è tempo di Fiera!
30 ottobre 2018



Ecomondo: economia circolare ed energie rinnovabili
5 novembre 2018



Salute in cammino all' ASD Atletica Interflumina
31 ottobre 2018



C Silver: Casalmaggiore ce la mette tutta ma non va!
5 novembre 2018

Elenco delle regioni coinvolte nel progetto:

Abruzzo (7 scuole nelle città di Chieti, Pescara, Sulmona, Roseto degli Abruzzi e Teramo),

Basilicata (1 scuola nelle città di Pescopagano),

Calabria (2 scuole nelle città di Corigliano Calabro e Cosenza),

Campania (5 scuole nelle città di Afragola, Caivano, Caserta, Gragnano e Salerno),

Emilia Romagna (2 scuole nelle città di Bologna e Rimini)

Lazio (6 scuole nelle città di Pomezia, Roma, Ronciglione e Sora),

Lombardia (3 scuole nelle città di Pioltello, Mantova e Rozzano),

Piemonte (2 scuole nelle città di Alessandria e Chivasso),

Puglia (3 scuola nelle città di Alberobello, Andria e Manduria), &n bsp; & nbsp;

Sicilia (9 scuole nelle città di Catania, Palazzolo Acreide, Lentini, Mussomeli, Castellammare del Golfo, Bronte, Palermo e Sant'Agata di Militello).

TAGS

genitori a scuola

mano al volante occhio alla vita

moige

occhio alla vita

ragazzi al volante

uso droghe quando si guida

CONDIVIDI



Mi piace 0

Tweet



La Redazione

<http://www.popolis.it>

Siamo a Leno (Brescia) presso il Centro Polifunzionale di Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo. Se volete, venite a trovarci. Vi offriremo un caffè e faremo due chiacchiere.



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Esegui l'operazione aritmetica prima di inviare *



× 7 = 7



Pubblica Commento



Farmacialoreto.it
scopri i prezzi più vantaggiosi del web!



Villanova del Sillaro

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città

CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA



METEO
OGGI
16°

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI SPORT CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Mano al volante, ma occhio alla vita



E' stata presentata nei giorni scorsi al onsiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro CNEL, la campagna "Mano al volante, occhio alla vita", promossa dal **Moige Movimento Italiano Genitori...**

[Leggi tutta la notizia](#)

Popolis | 06-11-2018 07:07

Categoria: **CRONACA**

ARTICOLI CORRELATI

Carta d'identità elettronica rapida Siamo 5 volte più veloci di Milano

BergamoPost | 02-11-2018 13:01

Il racconto di Carlo Devoti dopo 8mila chilometri sulle strade dell'Est Europa

Il Piacenza | 29-10-2018 09:49

Conoscere, per scegliere

Popolis | 06-11-2018 07:07

Altre notizie

CRONACA

Notizie più lette

1 Travolto da un trattore in un'azienda agricola di Calendasco, grave 63enne

Piacenza 24 | 06-11-2018 07:02

2 'Sicurezza, il Governo si adopererà per Piacenza'

Il Piacenza | 06-11-2018 07:07

3 Sicurezza, il sottosegretario alla Giustizia: 'Il Governo si adopererà per Piacenza'

Piacenza 24 | 06-11-2018 07:02

4 Picchio Rosso in Cantina Valtidone: due giorni di festa, cultura e solidarietà

Piacenza 24 | 06-11-2018 07:02

5 Intitolata al segretario generale Franco Tei la sala giunta del Comune di Piacenza

Piacenza 24 | 06-11-2018 07:02

Temi caldi del momento

sindaco patrizia barbieri

banca di piacenza

presidente della provincia

comune di piacenza

fallimento del sindaco fi cultura

persone competenti

settimana i sostituti

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Villanova del Sillaro

ANAGRAFE

FARMACIE DI TURNO
oggi 6 Novembre

Inserisci l'indirizzo

TROVA



Se ti devi sposare ecco dove comprare l'abito nuziale



Cerchi casa? In città scegli l'agenzia immobiliare



In SPORTELLI E ASSOCIAZIONI

- Associazioni
- Uffici

NOTIZIE

NEWS |

Giovani, alcool e droghe la principali cause di incidenti stradali

Tweet Condividi G+ Mi piace Condividi Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Una strage paragonabile alle conseguenze di dieci terremoti l'anno. È così che Antonio Affinita, direttore generale del **Movimento italiano genitori**, definisce le morti su strada, che nel 2017 sono state più di 3300. Sgalla (Polizia di Stato): "Incidenti stradali prima causa di morte per i giovani sotto i 30 anni"



5 novembre 2018

ROMA - Una strage paragonabile alle conseguenze di dieci terremoti l'anno. È così che Antonio Affinita, Direttore generale del **Moige (Movimento italiano genitori)**, definisce le morti su strada, che nel 2017 sono state più di 3300. Un numero ricondotto ad incidenti casuali ma che, nella maggior parte dei casi, viene associato alla guida in stato di ebbrezza. Nella Sala del Parlamentino del Cnel, a Roma, il **Moige** ha di recente presentato la campagna 'Mano al

commenta

volante, occhio alla vita', realizzata in collaborazione con il dipartimento antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un'iniziativa che nasce dall'esigenza di informare i più giovani sui rischi di alcool e droghe per la salute e per la sicurezza stradale.

"Morire per un incidente stradale è il modo più stupido che esista - ha detto Roberto Sgalla, direttore centrale della Polizia di Stato - eppure ancora oggi gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i giovani sotto i 30 anni". Ma come poter arrestare questa strage annunciata? Per il 91% dei genitori, **il ruolo della scuola è fondamentale per la prevenzione**. Secondo i dati presentati dalla Polizia Stradale, più del 1,5% degli automobilisti sono sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

"Ai ragazzi vorrei dire: godete in modo sano di ogni attimo della vostra vita- ha scritto in una lettera il ministro per la Famiglia e le disabilità Lorenzo Fontana- e non dimenticate che tutte le droghe fanno male e sono nocive per voi e chi vi sta vicino". Un male, quello delle tossicodipendenze, che nasce in ragazzi deboli o vittime di traumi, e ha conseguenze ancora più drammatiche per chi sceglie di mettersi alla guida di un veicolo. "Nelle nuove generazioni non esiste più la percezione del rischio- ha commentato Antonio Boschini, medico della comunità di San Patrignano- si inizia a fare uso di sostanze sempre prima, partendo dalla marijuana e arrivando poi al consumo delle droghe pesanti e alla dipendenza".



"Oggi i giovani sono più informati sui rischi dell'alcool per chi si mette alla guida- ha aggiunto Sgalla- **ma dobbiamo fare ancora molto per responsabilizzarli sul pericolo delle droghe**".

Il progetto 'Mano al volante' coinvolgerà quaranta scuole superiori in tutta Italia, per un totale di oltre ottomila ragazzi e 15mila genitori e docenti. "Dobbiamo fare uno sforzo maggiore per arrestare questo fenomeno- ha concluso Sgalla- e solo informando i giovani e responsabilizzando gli adulti potremmo abbattere il numero di vittime che oggi muoiono sulle nostre strade".

Cosa ne pensi di questo articolo?



 [stampa pagina](#)

 [invia questa pagina](#)

COMMENTI

[TORNA SU](#) 

LASCIA IL TUO COMMENTO

invia

TUTTE LE NOTIZIE

- Opinioni
- Politica
- Inchieste
- Dossier
- Recensioni
- Editoriali
- Lettere

- Eventi
- Personaggi
- News
- Storie
- Primo piano
- Intercultura
- Classifiche

NAVIGAZIONE

- Mappa del sito
- Glossario

INFORMAZIONI SUL PORTALE

- Copyright
- Normativa e privacy
- Condizioni d'uso

Procedure per

PREVIDENZA

IMMIGRAZIONE

ASSICURAZIONI

AGEVOLAZIONI

ASSISTENZA

Percorsi personalizzati

DIFFICOLTÀ FISICA

DIFFICOLTÀ SENSORIALE

DIFFICOLTÀ INTELLETTIVO - RELAZIONALE



Mamma che sballo

di **ROSI BRANDI**

Un tempo, quand'era un giovane militante della Lega, Matteo Salvini vedeva di buon occhio la liberalizzazione delle droghe leggere. Altri tempi. Diventato ministro e padre, ha ripudiato lo spinello: «Finita la pacchia per gli spacciatori». E nelle scuole

ha inviato carabinieri, poliziotti, cani dal fiuto clinico. Una mamma, dalle parti di Bologna, nei giorni scorsi ha dato a Salvini un'idea migliore: obbligare i genitori a ficcare il naso.

segue a pagina 5



Mamma che sballo

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

(...) Questa mamma lo ha fatto. Ha ficcato il naso dentro lo zaino del figlio sedicenne che era appena tornato da scuola. Fra libri e quaderni e telefonino la sospettosa genitrice ha trovato quello che forse le stava togliendo il sonno da parecchi giorni: un panetto di hashish del peso di 100 grammi. E per il ragazzino, si presume consumatore e aspirante spacciatore, è finita la pacchia. La mamma lo ha accompagnato in una caserma dei carabinieri e l'ha denunciato. Come a dire: io ho fatto la mia parte, adesso ci pensi lo Stato. Donna coraggiosa. Capace di fare un gesto in fondo contro natura per una madre, andando al di là dei cefloni e delle ramanzine e anche delle affettuose omissioni di cui i genitori sono spesso capaci pur di non violare la "privacy" dei loro figli. La notizia giunta mercoledì da San Giorgio di Piano è passata quasi inosservata, confinata nelle brevi dentro pagine di cronaca monopolizzate per giorni dal dolore, dalla rabbia e dall'orrore per la morte della sedicenne Desirée Mariottini, stordita con un miscuglio di droghe e psicofarmaci, stuprata e lasciata morire in un palazzo abbandonato nel quartiere San Lorenzo a Roma. Eppure c'è affinità fra le due storie, non solo perché i protagonisti sono entrambi adolescenti ma proprio per la dimensione tragica implicita nel ruolo genitoriale: a San Giorgio di Piano la sbandata di un ragazzino viene stroncata sul nascere (nella speranza che duri), a San Lorenzo la sbandata di una ragazzina è proseguita senza freni, fino alla morte, davanti agli occhi di chi l'aveva messa al mondo e delle istituzioni che avrebbero dovuto occuparsene (il suo caso era stato segnalato nell'agosto scorso ai Servizi sociali).

«I precedenti penali di mio marito sono stati il pretesto per mostrificarci. Si prova sempre a fare i genitori. Si dice che sia un esercizio. Anche noi, come tutti, abbiamo tentato», ha detto la madre di Desirée in un'intervista. Vero. Ma sovrapponendo le due storie non si può fare a meno di pensare che la sedicenne sarebbe po-

tuta sopravvivere alle sue angosce autodistrut-

tive se qualcuno avesse frugato, al minimo sospetto, dentro il suo zainetto.

Che i genitori abbiano perso il potere di fare i genitori lo fece capire chiaro e tondo lo stesso Salvini durante la campagna elettorale, prima di giugno, quando propose la reintroduzione del servizio militare anche «per liberare i giovani dalla cannabis». Come a dire che fare leva sui genitori sarebbe stato inutile: quante volte alle mamme e ai papà capita d'annusare strani odori nella camera da letto dei figli ma poi richiudono la porta rassegnati? Da un'indagine che l'Istituto Piepoli ha svolto per il **Moige**, diffusa in questi giorni, emerge che il 29% degli italiani ha paura che i giovani si lascino tentare dalla droga o dall'alcol. Inoltre, secondo sei italiani su dieci l'apertura dei negozi dedicati alla vendita di prodotti a base di cannabis potrebbe contribuire a incrementare la propensione dei giovani a fare uso di stupefacenti. La vita reale però smentisce la statistica. Per averne una prova basta entrare proprio in uno di quegli shop dove si trovano bustine di thé rilassanti e prodigiose mentine contro il mal di testa, tappetini per il mouse con sopra il disegno di una foglia di marijuana e biscotti e shampoo e bevande contenenti o costituiti da infiorescenze di canapa con il The (sostanza psicoattiva) non superiore allo 0,2 per cento, come impone la legge. Sorpresa: spesso i genitori accompagnano i figli a fare acquisti. Meglio lo spinello "light" di una sniffata di cocaina o d'un buco d'eroina, no?

Così il commesso mostra ai clienti intergenerazionali un assortimento di scatoline con dentro palline informi, spiegando che questo prodotto è buono ma quest'altro è meglio e quindi costa di più. Piccolo particolare: sull'etichetta è scritto che la merce è solo «da collezione». Come impone la legge. Poi, ovvio, lontano da occhi indiscreti, la scatolina viene aperta e il contenuto va in fumo. Non certo riposto su uno scaffale per essere ammirato dai collezionisti.

Rosi Brandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I timori delle famiglie italiane

Secondo sei genitori italiani su dieci, l'apertura di negozi dedicati alla vendita di cannabis legale può contribuire a incrementare la propensione dei giovani a fare utilizzo di sostanze stupefacenti. Ad affermarlo è un'indagine dell'istituto Piepoli svolta per il **Moige**, il **Movimento Italiano Genitori**. I dati, rilevati a livello nazionale, rilevano il forte timore dei genitori, il 63% del totale, che i ragazzi possano avvicinarsi alla droga attraverso i negozi di cannabis legale. Emerge un altro dato importante che ha a che fare con la prevenzione, famiglie e scuole sembrano avere un ruolo chiave nel prevenire il consumo. Un ruolo preminente viene dato all'istituzione familiare, considerata fondamentale da nove intervistati su dieci, mentre sei su dieci attribuiscono valore al ruolo dell'istituzione scolastica. Il ruolo di quest'ultima è ad ogni modo vissuto come molto importante da 9 cittadini su 10 e sembra essere da lì che gli italiani si aspettano la soluzione.

A.C.

cannabis **magenta**

Nuova frontiera, apre la 'Boutique della Cannabis'
I proprietari: "Chi ha paura venga a conoscerci"

Legislazione a rischio: "Chi non sa nulla si preoccupa"

FORNITORE FUNERARIO
Calcaterra

MAGENTA
MARCALLO
Tel. 02 97 29 82 54

DIPENDENZE I dati legano incidenti e alterazioni: prima tappa di un viaggio tra i giovani

Volante tra le mani, occhi sulla vita Droga e alcol: ragazzi si "sbanda"

di Anna Sironi

■ Pronti? 174.933 incidenti mortali, con 246.750 persone ferite e 3.378 vittime.

Nessuno è mai pronto per dati così spaventosi. Non ci crederete, ma sono dati del 2017 rilevati dalle Forze dell'Ordine. Numeri legati all'incidentalità stradale causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica.

Capito!?

Vediamone altri: il 39% dei genitori italiani, con figli tra i 14 e i 19 anni, ha evidenziato la paura che i propri figli possano essere coinvolti in un incidente stradale e il 31% che facciano uso di droghe e alcol.

Purtroppo è dichiarato che gli incidenti stradali sono ancora la prima causa di morte per i giovani sotto i 30 anni.

Sbagliata dinamica di gruppo: sia genitori che figli sono d'accordo su questo fattore. Dando voce ai ragazzi riportiamo che il 39% fa emergere il fattore trasgressione, il 45% il fattore divertimento. I genitori mettono in evidenza il fattore noia per il 28%.

Sono dati dell'Istituto Piepoli, Istituto di ricerca che osserva i comportamenti dei cittadini. L'Istituto ha fatto una ricerca per il **Moige (Movimento Italiano Genitori)** promuovendo il progetto "Mano al volante, occhio alla vita" che vede protagonisti oltre 8.000 alunni e 15.000 tra genitori e docenti di scuole superiori sul territorio nazionale, in questo anno scolastico.

Il progetto è stato presentato nella mattinata di martedì 30 ottobre presso la sede del CNEL a Ro-

ma: un momento per informarsi sui pericoli connessi all'uso di droghe e alcol e sulla grande diffusione che stanno avendo in questi mesi gli shop di cannabis "legale" o "light". Sono gravissime le conseguenze che esse possono avere nella banalizzazione del consumo.

"Non parlare del problema non lo risolve - dice al Cittadino Livio



Alcol e spinello, c'è chi ne va fiero

Gigliuto, Direttore centro sud dell'Istituto Piepoli - dobbiamo riconoscere l'importanza del ruolo scolastico e della famiglia: serve un'alleanza di tutti coloro che hanno in mano una responsabilità educativa verso i giovani. I ragazzi hanno in mano il futuro e devono essere loro i migliori portavoce del messaggio. Dobbiamo dare un buon esempio collettivo. Avere un controllo sui gruppi che frequentano i nostri ragazzi: ci sono modi di divertirsi sbagliati e noi adulti dobbiamo farglielo notare."

Ancora qualche dato: 9 cittadini su 10 si aspettano dalla scuola una "soluzione" di sensibilizzazione dei ragazzi, ma la metà dei genitori di figli di età compresa tra i 14 e 19 anni dichiara di non essere a conoscenza di campagne di sensibilizzazione nelle scuole. Ragazzi, ne parlate in famiglia? ■

C'È CHI DICE NO

**«Siamo "strani"?
Ci piace andare
controcorrente»**

■ I ragazzi lontani da droghe e alcol si fanno sentire: «ci piace essere "strani"». «Dai azzarda un po' di più» si sentono ripetere, ma loro inseguono altri sogni! Laura, Giulia e Diego (nomi inventati) tra i 15 e i 17 anni, spiegano quali.

Diego, sai la differenza tra droghe e alcol e, Giulia, non ti affascina questo mondo?

Diego: So che fanno molto male entrambi. **Giulia:** bevo solo il sabato sera senza esagerare. Non sono mai stata catturata da questa dipendenza, forse perché nessun mio amico ci è dentro. Ho paura!

Laura, in famiglia e a scuola cosa vi dicono?

I miei mi chiedono cosa faccio e dove vado con i miei amici. Si devono fidare! A scuola si fanno incontri sulle dipendenze, ma c'è poca attenzione degli studenti.

Come reagite a chi ne fa uso?

A volte per paura non diciamo niente, è una loro scelta. Ad alcuni proviamo a far capire che drogarsi e bere porta a gravi conseguenze. Potremmo fare tanti nomi di questi nostri coetanei!

Diego, cos'è "sentirsi strani"?

Il nostro modo di pensare può apparire "strano", forse siamo noi quelli controcorrente. Sappiamo essere felici senza assumere quello che dicono funzioni per "farti sentire bene". Vorremmo fare qualcosa di concreto. Nelle dipendenze ci finiamo quasi senza accorgercene. Speriamo che tutti capiscano, come noi, che si possono inseguire i propri sogni in altri modi! ■ **A. Sir.**

C'È CHI DICE SÌ

**«Quando bevo
mi sento libera
e più sicura»**

di Beatrice Maria Beretti

■ Sono tanti i ragazzi che consumano alcol e droghe.

Alcuni di loro hanno spiegato perché lo fanno (i nomi sono tutti di fantasia).

«Con l'alcol hai quella spensieratezza in più - racconta la 14enne Sara -, mi sento più sicura e più libera».

La ragazzina rivela anche di fumare spesso cannabis: «Ho iniziato per curiosità, ma ora la uso un po' come anti-stress». Sara dice di conoscere i danni causati dal consumo di marijuana, ma non le interessano: «Anche perché la cannabis è utilizzata come medicina, quindi non fa così male». Della stessa idea è pure il 15enne Daniele: «Secondo me la marijuana è una cosa naturale: assunta in piccole quantità non fa male, ma fa solo bene. Ad esempio ti può calmare e ti può curare i dolori». Anche se Sara ha solo provato la marijuana, non esclude di sperimentare altro in futuro: «Non droghe pesanti pesanti, ma una via di mezzo, tipo codeina, LSD, MD». «Io la codeina l'ho provata - si intromette la 16enne Chiara -, eravamo a una festa e l'hanno mischiata con la sprite». Anche lei fuma spinelli: «Quando lo faccio sto bene, sono rilassata, me la rido. Solitamente sono con i miei amici. Siamo tutti più felici, più sinceri, più tranquilli e a nostro agio». ■

automobilismo.it utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

34 anni di passione automobilistica



MENU



RIVISTE



LOGIN



CONTATTI



SHOP

Cerca



» NEWS

a cura di Redazione Automobilismo - 21 November 2018

Stupefacenti: alla guida l'uso è in crescita

E' allo studio da parte del Governo una soluzione per ridurre l'uso della cannabis specie tra i giovani al volante.



Commenta



1/5

Proprio in concomitanza con la recente esplosione anche in Italia dei coffee shop, o negozi della cannabis legale, è partita una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti degli incidenti stradali causati dall'utilizzo di alcol e droghe, leggere o pensati che siano. Denominato "Mano al volante, occhio alla vita" e promosso dal [Moige \(Movimento Italiano Genitori\)](#) con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la campagna si pone l'obiettivo di coinvolgere tanto gli studenti quanto i rispettivi genitori e docenti delle scuole secondarie di secondo grado per affrontare l'annoso problema, diffuso soprattutto tra i giovanissimi, della guida in stato di ebbrezza o sotto l'uso di sostanze stupefacenti, siano pure esse ritenute leggere o legali.



Un problema che sempre più spesso è fonte di numerosi incidenti, a volte anche mortali o con conseguenze molto importanti, che non può di certo essere preso sotto gamba ma che va invece combattuto fin da subito. Se, infatti, la problematica dell'abuso di alcolici e della guida in stato di ebbrezza è ormai una tematica quanto mai consolidata e combattuta,

Le ultima anteprime

Toyota Supra: oramai ci siamo quasi

19 November 2018

Nikola Tre: benvenuto idrogeno

15 November 2018

Nuova BMW X5: nulla può fermarla

15 November 2018

Porsche 911 (992): ultimi collaudi pre debutto

13 November 2018

Dodge Supercharger 1968 Mopar: il V8 a quota 1.000 CV

11 November 2018

l'utilizzo e soprattutto la guida sotto sostanze stupefacenti è, invece, ancora un po' meno sentita o non ben identificata. Purtroppo però questa pratica è altrettanto pericolosa se non addirittura di più. Inoltre non può essere così facilmente accertata come, invece, avviene per lo stato d'ebbrezza con controllo rapidi ed efficaci in loco. Una problematica, quella del difficile accertamento, che, spinta dalla diffusione delle droghe leggere, sta portando sempre più giovani ad avvicinarsi al consumo di queste sostanze comunque molto pericolose e dannose per l'organismo.

 Tags

STUPEFACENTI | CANNABIS | ALCOL | DROGA | GUIDA | SANZIONI | BUROCRAZIA | INCIDENTI | SICUREZZA | GIOVANI | MORTE |

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Automobilismo.it - Quotidiano di informazione Reg. Trib. di Milano n.394 in data 23.06.2003
EDISPORT EDITORIALE S.r.l. - PARTITA IVA 00937150159 - EMAIL: edisport@edisport.it - [Privacy](#)

Network Edisport

Armi e Tiro - Automobilismo - Automobilismo d'Epoca - Ciclismo - Motociclismo - Motociclismo d'Epoca - Motociclismo Fuoristrada - Vela e Motore - La Barca per Tutti
- Barche da Sogno - Il Tennis Italiano - Super Wheels

Riviste in concessione

Cyclist - evo - Men's Health - Runner's World



IL FUTURO DELLA MOBILITÀ PARTE DA QUI



VEHICLE & TRANSPORTATION TECHNOLOGY MEETINGS
TORINO, 27-28 NOVEMBRE
#VTMTORINO2018

Renault-Nissan, il presidente Carlos Ghosn arrestato per falso su ...

Dal T2 Elektro Transporter del 1972 alla ID. del 2019, l'evoluzione delle Volkswagen elettriche

Genova, messaggi Telegram contro il traffico causato dal crollo del ponte Morandi

Jay Kay dei Jamiroquai mette all'asta sette auto della sua collezione

Volkswagen richiama migliaia di vetture per un difetto nelle cinture ...

Giornata vittime della strada, le associazioni: "Obiettivo europeo irraggiungibile"

"L'obiettivo europeo per il 2020, cioè dimezzare l'incidentalità rispetto al 2010, è irraggiungibile", dice il presidente di Aifvs



Manifestazione per commemorare le vittime della strada ieri in piazza del Popolo a Roma

CONDIVIDI



ANDREA BARSANTI

SCOPRI TOP NEWS



Pubblicato il 19/11/2018
Ultima modifica il 19/11/2018 alle ore 15:14

Basta stragi sulle strade, basta giovani che perdono la vita perché si mettono al volante usando lo **smartphone** o dopo avere fatto uso di **droga** o **alcol**: l'appello arriva dall'Associazione italiana familiari e vittime della strada (Aifvs), che quest'anno ha potuto ricordare in maniera ufficiale le vittime di incidenti.



179,99€

BICI MTB BAMBINO ROCKRIDER 500 24"

 TEMPI MODERNI

Ventimila posti, un'arena e biglietti a

Incidenti mortali in crescita, l'allarme delle associazioni

A partire dal 2017, infatti, la **terza domenica di novembre** è stata riconosciuta per legge come "**Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada**", un traguardo importante, sottolinea l'associazione, visto che nel 2017 si sono registrati 95 morti in più sulle strade rispetto al 2016 facendo precipitare l'Italia dal 14esimo al 18esimo posto nella graduatoria europea della sicurezza stradale. E anche i numeri che arrivano dall'Ue non sono rassicuranti: i dati parlano di **25.315 vittime nel 2017**, circa 70 al giorno.

«L'obiettivo europeo del -50%, e cioè **dimezzare entro il 2020** l'incidentalità rispetto al 2010, è irraggiungibile - ha commentato **Giuseppe Cassaniti Mastrojeni**, presidente di Aifvs -. Non per fatalità, ma per mancanza di interventi adeguati da parte delle istituzioni. In questa Giornata della Memoria, vogliamo ricordare a tutti che i responsabili della strage non sono solo gli utenti della strada che violano le norme, ma sono anche le **istituzioni** che non perseguono gli obiettivi per i quali esistono e per i quali noi contribuenti paghiamo le tasse».

I dati Istat: morti su strada aumentati del 2,9%

Stando ai dati diffusi dall'Istat, nel 2017 in Italia il numero di morti su strada è cresciuto del 2,9%, registrando il drammatico numero di **3.378 vittime**, in maggioranza pedoni, ciclisti e motociclisti. E il numero nel 2018 sembra destinato ad aumentare, complici tragedie come il **crollo del ponte Morandi** e **l'esplosione dell'autocisterna a Bologna**. A pagare il prezzo più alto i **bambini**: 17 i minori di 13 anni morti in incidenti stradali nei mesi di luglio e agosto 2018, già saliti 42 a fine ottobre, contro i 40 totali del 2017.

Leggermente meno preoccupante il dato tra i **giovani**, ma anche se il numero di vittime nella fascia under 29 è lievemente calato (35 in meno rispetto al 2016), la cifra resta alta, soprattutto perché, sottolinea Aifvs, "gli incidenti sono la prima causa di morte per i giovani under 29".

"È noto che già nel primo decennio 2001-2010 l'Italia si è solo avvicinata all'obiettivo dell'Ue di abbassare la mortalità del 50%, fermandosi poco sopra al 40% - ha confermato **Giordano Bisegni**, presidente di **Asaps**, Associazione sostenitori amici Polizia stradale -. A questo punto anche per il secondo decennio 2011-2020 la prospettiva di una riduzione di un altro 50% del numero delle vittime mortali, come richiesto dall'Ue, sembra ormai assolutamente irraggiungibile. Come abbiamo visto negli ultimi 3 anni la sinistrosità sta facendo

rubare. Rock? No, Doc. È la Festa dei Vignaioli di Vevey, Svizzera

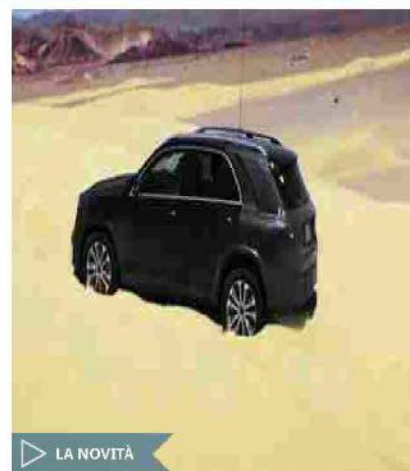
MARCO BERCHI

Luis Sepúlveda: "Coraggio e fantasia: la sinistra deve ispirarsi a Gramsci"

CARLO GRANDE

Pinguini intrappolati in un burrone, troupe della Bbc li salva

NOEMI PENNA



LA NOVITÀ

Il SUV "balla" per uscire dalla sabbia: la Mercedes GLE ha i "superpoteri"



UN'AUDI CON 4 MOTORI DA FORMULA E

La super elettrica da 1200 cavalli, da 0 a 200 km/h in soli sette secondi

segnare una deludente **inversione di tendenza**".

Disattenzione e velocità cause più frequenti: "Serve maggiore informazione"

I numeri parlano chiaro: dopo una positiva diminuzione nel 2016, nel 2017 il tasso di mortalità stradale in Italia è passato **da 54,2 a 55,8 morti per milione di abitanti**, tornando ai livelli del 2015. Mentre **in Europa è sceso da 52 a 49,7**. Nel confronto europeo, tra il 2017 e il 2010 i decessi si sono ridotti del 19,9% a livello europeo, e del 17,9% in Italia. Tra le principali cause di incidente, stando ai dati Istat, ci sono la **distrazione alla guida**, il mancato rispetto della **precedenza** e la **velocità** troppo elevata (nel complesso il 40,8% dei casi). Le violazioni al Codice della Strada rispecchiano i dati: quelle più sanzionate sino l'eccesso di velocità, il mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza e **l'uso di telefono cellulare** alla guida.

Controlli più approfonditi e **prevenzione** sono, per le associazioni, le vie da seguire per tentare di invertire la tendenza. Ed è anche per sensibilizzare i più giovani che il **Moige - Movimento Italiano Genitori** - ha lasciato la campagna **"Mano al volante, occhio alla vita"**, finalizzata a sensibilizzare i ragazzi sull'abuso di alcol e droghe e sul grande rischio che si corre a mettersi al volante dopo averne fatto uso.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Inserisci il tuo commento

0 commenti

Iscriviti . RSS



Scrivi un commento

Sponsorizzato



Taboola Feed

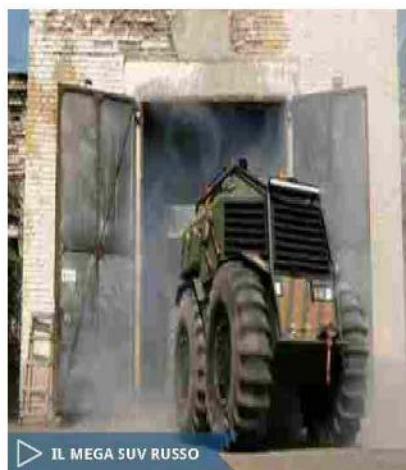


Potenza e artigianato, così a Torino nasce la Nissan GT-R50 by Italdesign

OMAR ABU EIDEH



Dal 15 novembre scatta l'obbligo delle gomme invernali: ecco cosa fare



Ecco il fuoristrada mostruoso che potrebbe sopravvivere all'apocalisse

Questo sito utilizza cookie tecnici e di terze parti per fornire alcuni servizi. Continuando la navigazione ne consentirai l'utilizzo.

Ok

Leggi di più



Jeep

motori360
Sport & Sicurezza**LANDIRENZO**
Calcolatrice di risparmio GPL o Metano

HOME

AUTO ▾

TESTDRIVE ▾

ANTEPRIME ▾

IBRIDE-PLUG-IN ▾

SUPERCAR ▾

MOTO ▾

SPORT

SICUREZZA

Q

Home > AUTO > Sicurezza > Gli incidenti stradali correlati all'uso di alcool e droghe

AUTO SICUREZZA

Gli incidenti stradali correlati all'uso di alcool e droghe

30 ottobre 2018

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Un incontro a Roma sottolinea la drammaticità del tema e presenta un progetto firmato **Molige** per la diffusione nelle scuole della cultura del «guidare lucidi». A sostenere il dibattito, il risultato di una ricerca dell'Istituto Piepoli

Cerca



DS AUTOMOBILES

DS 3

DRIVEN BY STYLE



SCOPRI DI PIÙ

TEST-DRIVE





L'incidentalità stradale, correlata all'uso di alcol e droghe. Questo il tema e l'obiettivo della campagna «Mano al volante, occhio alla vita», promossa dal **Molge (Movimento Italiano Genitori)** con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche antidroga. Nel mirino dell'iniziativa, presentata presso la sala del Parlamentino del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL, la possibilità di **sensibilizzare oltre 8.000 ragazzi e 15.000 tra genitori e docenti** delle scuole secondarie di secondo grado di **10 regioni italiane**, attraverso kit didattici, concorso video, materiale informativo e strumenti digitali.



L'incontro, oltre a porre l'attenzione sull'importanza dell'educazione stradale e dei rischi derivanti dall'uso di alcol e droghe per prevenire ogni forma di incidentalità stradale causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica, ha voluto porre l'accento anche sulla questione della grande diffusione degli shop di cannabis «legale» e sulle conseguenze che essi possono avere nella banalizzazione del consumo di droghe, e quindi sull'incremento di incidenti

Ford: Il test della nuova EcoSport 1.5 TDCI...



Citroën C3 Aircross PureTech, Il test della versione...



Peugeot 508, Il Leone cambia il concetto di...



Hyundai KONA, testata la versione 1.0 T-GDI 120...



Peugeot Rifter, tuttofare con eleganza



Jeep Renegade Model Year 2019, Ilevi aggiornamenti, ma...



CITROËN

CITROËN C3
CON CITROËN CONNECT NAV

INSPIRED BY

TEO
IL DISORIENTATO

Più di un'auto, l'auto per te.

SCOPRI DI PIÙ >

SU STRADA

stradali.



In merito il **Moige**, in collaborazione con l'Istituto Piepoli, ha realizzato un'indagine sulla percezione del rischio di incidenti stradali causati dall'uso di sostanze alteranti e sui rischi connessi alla presenza massiva dei «cannabis shop» sul territorio nazionale.

[I DATI A CURA DELL'ISTITUTO PIEPOLI]

1.518 sono gli adulti coinvolti nell'indagine dell'Istituto Piepoli che ha voluto studiare la percezione dei genitori sul pericolo di alcol e droghe connesse alla guida.

Il 39% dei genitori italiani con figli tra i 14 e i 19 anni ha evidenziato la paura che i propri figli possano essere coinvolti in un incidente stradale e il 31% che facciano uso di droghe e abuso di alcol.

Una cattiva dinamica di gruppo è la principale colpevole dell'uso di droghe e alcol tra i giovani. A pensarlo sono i genitori (47%), ma soprattutto i non genitori (59%), che danno un peso importante anche alla possibilità di trasgredire (39%) e divertirsi (45%), ritenute cause più marginali dai genitori (entrambe al 27%), che invece attribuiscono un peso superiore alla noia (28%).

Secondo 6 intervistati su 10, l'apertura di negozi dedicati alla vendita di cannabis legale potrebbe contribuire a incrementare la propensione dei giovani a fare utilizzo di sostanze stupefacenti. Un timore particolarmente forte tra i genitori.

Se per quanto riguarda le cause genitori e non genitori, pur con qualche distanza, testimoniano una sorta di comune sentire, la divaricazione tra le due categorie risulta più evidente sui metodi di prevenzione dell'utilizzo di alcol e droghe prima di mettersi alla guida: come evitarlo? Per i genitori, la risposta sta in prima battuta nel buon esempio da dare ai figli. Anche il controllo, però, ha un ruolo importante. Diversa l'opinione dei non genitori, che credono principalmente nel dialogo e nella responsabilizzazione dei più giovani. Famiglia e scuola, in quest'ordine, sono secondo gli italiani i principali attori della lotta all'utilizzo di alcol e droghe prima di mettersi alla guida. Un ruolo preminente viene dato all'istituzione familiare, il cui ruolo è considerato addirittura molto importante da 9 intervistati su



Nuova Kia Sportage, tante novità per il modello...



Il propulsore 4 cilindri PureTech 225 della DS...



Dacia presenta la nuova serie speciale Brave



Nuova Mercedes E 4Matic All-Terrain: taglia forte, agilità...



Volvo lancia la berlina S90 e la break...



Nuova Suzuki S-Cross, vocazione da SUV



10, mentre solo 6 su 10 attribuiscono pari valore al ruolo dell'istituzione scolastica.

Il ruolo della scuola è ad ogni modo vissuto come importante da 9 cittadini su 10 (in questo caso in maniera pressoché identica tra genitori e non genitori) e sembra essere da lì che gli italiani si aspettano la soluzione. La metà dei genitori di figli di età compresa tra 14 e 19 anni dichiara di non essere a conoscenza di campagne di sensibilizzazione al tema nelle scuole.

Un genitore su due: un grande mare ancora da battere e conquistare per la scuola italiana.

"In conclusione, per l'Opinione Pubblica – dichiara Livio Gigliuto, Direttore Centro Sud di Istituto Piepoli – lo spettro dell'uso di droghe e alcol prima di mettersi alla guida è secondo solo al grande archetipo della salute. Gli italiani credono nei figli e fanno sui giovani profezie positive, ma hanno paura delle cattive compagnie e del fattore-noia. Per genitori e non genitori italiani il controllo serve ma non basta, occorrono ascolto e fiducia, a scuola e in famiglia".

Le dichiarazioni dei partecipanti alla Conferenza



"Affrontare il tema degli incidenti stradali, sia in Italia che in Europa, impone di considerare il fatto che tra i comportamenti più pericolosi si annoverano la guida in stato di ebbrezza e in stato di alterazione per l'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope. Per tale motivo, oltre ad attivare azioni di prevenzione specifica sul territorio, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il DPA e le Forze dell'Ordine con lo scopo di introdurre nuove misure organizzative per ottimizzare le attività di accertamento su strada per la prevenzione del fenomeno. Infine vorrei rivolgermi ai ragazzi: godete intensamente, e in modo sano, di ogni attimo della vostra vita e non scordate che le droghe, tutte le droghe, fanno male, sono nocive per la vostra salute e sono solo fonte di guai per voi e per chi vi sta vicino. La droga fa schifo", così Lorenzo Fontana, Ministro per la famiglia e le disabilità con delega alle Politiche antidroga, nel messaggio rivolto ai partecipanti.

"Gli incidenti stradali sono ancora purtroppo la prima causa di morte per i giovani sotto i 30 anni. Ciò che purtroppo viene spesso sottovalutato, soprattutto tra i giovani, è il pericolo che si corre quando si adottano comportamenti scorretti, come quello di mettersi alla guida sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti, e il reale rischio a cui si espone la propria vita e quella degli altri. Fondamentale è allora l'impegno congiunto diretto a diffondere ai ragazzi la cultura di una corretta mobilità perché i giovani

rappresentano i primi destinatari della comunicazione in materia di sicurezza stradale: sono la generazione dei futuri automobilisti e i migliori portavoce del messaggio di legalità con il mondo degli adulti", ha dichiarato **Roberto Sgalla, Direttore Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato.**

"I dati sono drammatici ed è necessario agire da subito con campagne di prevenzione che sensibilizzino i minori alla cultura della legalità, contro la sottocultura della droga e dell'alcol. Serve un'alleanza di tutti coloro che hanno una responsabilità educativa verso i nostri figli: le scuole, le istituzioni, le famiglie, ma anche il mondo della televisione, della musica, dei social. La disinformazione rappresentata sia dei cattivi maestri sia dalla presenza dei cannabis shop e dall'uso del termine «light» associato alla cannabis, è una vergogna! E per questo chiediamo al Governo di intervenire.", dichiara **Antonio Affinita, Direttore generale del Moige, Movimento Italiano Genitori.**

"Siamo molto preoccupati rispetto all'aumento del consumo da parte dei giovani di stupefacenti e alcol – afferma **Paolo Colangelo, Presidente di Confarca, associazione nazionale di autoscuole** – Ogni anno come prevenzione, siamo in prima linea con azioni di sensibilizzazione sia durante le ore in aula per il conseguimento della patente di guida sia direttamente sul territorio, senza tralasciare l'importantissimo canale della formazione sui rischi connessi all'assunzione all'interno delle scuole secondarie. Sarà nostro impegno continuare ad essere presenti e attivi su questo fronte anche nei prossimi anni, dato che come possiamo vedere dai numeri, il dato non è in regressione, anzi purtroppo si sta diffondendo sempre di più".

[Redazione testMotori360 • Sport&Sicurezza]

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Articoli correlati



Michelin CrossClimate, l'All Season si fa in 2



Il test dei nuovi pneumatici Michelin



Comunicazione fra vetture a guida autonoma: lo standard è di Volvo Cars

CONTATTI

CHI SIAMO

REDAZIONE

NOTE LEGALI

CONTATTI & PUBBLICITÀ

ARTICOLI PIÙ LETTI



Suzuki Vitara, SUV che non tradisce le origini



Lamborghini Gallardo LP 560-4 Spyder: il test



Michelin CrossClimate, l'All Season si fa in 2



Il test dei nuovi pneumatici Michelin



IMPRESE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾ ALTRE SEZIONI ▾ 🔍

Home > Rubriche > adnkronos > Sicurezza stradale, Fontana: "Alcol e droga i nemici più pericolosi"

Rubriche adnkronos cronaca

Sicurezza stradale, Fontana: "Alcol e droga i nemici più pericolosi"

Da [ildenaro.it](#) - 30 ottobre 2018

👁 8

f Condividi su Facebook

🐦 Tweet su Twitter

G+

P



Roma, 30 ott. (Adnkronos) – "Affrontare il tema degli incidenti stradali, sia in Italia che in Europa, impone di considerare il fatto che tra i comportamenti più pericolosi si annoverano la guida in stato di ebbrezza e in stato di alterazione per l'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope". E' quanto sottolinea il ministro per la Famiglia Lorenzo Fontana, nel messaggio inviato al [Moige](#), in occasione della presentazione del progetto 'Mano al volante, occhio alla vita' sulla sicurezza stradale, illustrato nella sede del Cnel.

Per tale motivo, spiega Fontana, "oltre ad attivare azioni di prevenzione specifica sul territorio, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Dpa, dipartimento per le politiche antidroga, e le forze dell'ordine con lo scopo di introdurre nuove misure organizzative, per ottimizzare le attività di accertamento su strada per la prevenzione del fenomeno".

Guarda la newsletter di oggi



Guarda Confindustria News



Il ministro della Famiglia si rivolge direttamente ai giovani: "godete intensamente e in modo sano di ogni attimo della vostra vita e non dimenticate che le droghe, tutte le droghe, fanno male e sono nocive per la vostra salute, sono soltanto fonte di guai per voi e per chi vi sta vicino. La droga fa schifo", conclude Fontana.

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



G+



P

Articolo precedente

Maltempo: studente schiacciato da un albero, polemiche a Napoli

Prossimo articolo

ENI assume diplomati e laureati

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Ritrovato il corpo del medico scomparso



Bruxelles rifà i conti a Roma



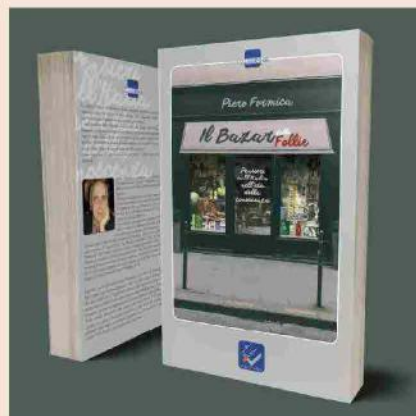
Imprese: domani al via il primo 'Weekend of Startups' d'Italia



Vai allo speciale



Infotraffico del 8 Novembre 2018



INIZIATIVE

Incidenti stradali, le paure dei genitori

Le dipendenze e il mettersi al volante sono un mix letale: per questo parte un progetto di sensibilizzazione nelle scuole a cura del **Moige**

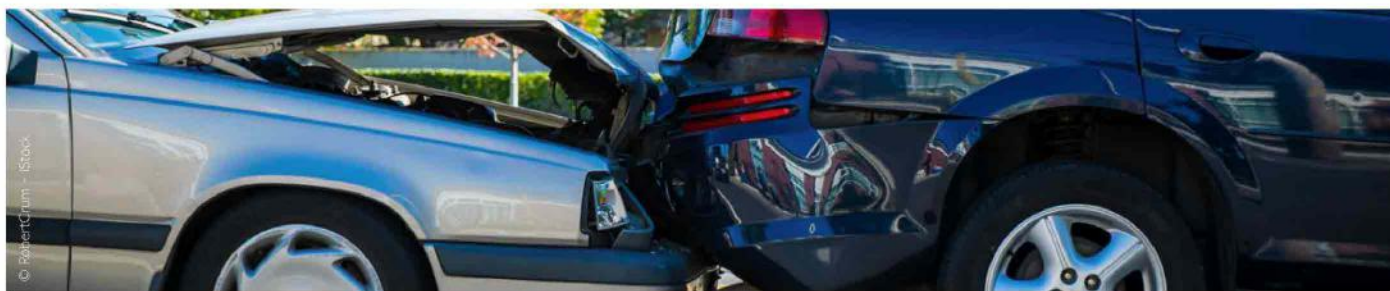
Mano al volante, occhio alla vita è il progetto educativo promosso dal **Moige, Movimento italiano genitori**, con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri e del dipartimento per le politiche antidroga, finalizzato a sensibilizzare oltre 8.000 ragazzi e 15 mila tra genitori e docenti delle scuole secondarie di secondo grado di 10 Regioni italiane sul tema dell'incidentalità stradale correlata all'uso di alcol e droghe.

Il progetto, partito nel corso di quest'anno scolastico, coinvolgerà istituti superiori e licei attraverso kit didattici, concorsi video, materiale informativo e strumenti digitali per promuovere "una maggiore consapevolezza – si legge nella nota dell'associazione – sul tema dell'educazione stradale e sui rischi derivanti dall'uso di alcol e droga".

prattutto i non genitori (59%), che danno un peso importante anche alla possibilità di trasgredire (39%) e divertirsi (45%), ritenute cause più marginali dai genitori, che invece attribuiscono un peso superiore alla noia (28%).

Secondo sei intervistati su dieci, l'apertura di negozi dedicati alla vendita di cannabis legale potrebbe contribuire a incrementare la propensione dei giovani a fare utilizzo di sostanze stupefacenti: un timore particolarmente forte tra i genitori.

Come evitare, quindi, comportamenti scorretti che possono avere conseguenze anche sulla strada? Per i genitori, la risposta sta "nel buon esempio da dare ai figli", mentre i non genitori credono principalmente "nel dialogo e nella responsabilizzazione dei più giovani".



Al centro dell'iniziativa, presentata presso il Cnel, la percezione dei rischi stradali correlati all'alterazione psicofisica e una riflessione su come "la grande diffusione che stanno avendo in questi mesi gli shop di cannabis legale" può avere nella "banalizzazione" del consumo di stupefacenti e quindi, sostengono dal **Moige** "sull'incremento degli incidenti stradali".

A corredo del progetto, l'Istituto Piepoli ha realizzato un'indagine sulla percezione del rischio da parte degli adulti. Il 39% (campione di circa 1500 intervistati) dei genitori italiani con figli tra i 14 e i 19 anni ha espresso la paura che i propri figli possano essere coinvolti in un incidente stradale e il 31% che facciano uso di droghe e abuso di alcol. La principale causa di tossicodipendenza, secondo il sondaggio, è "una cattiva dinamica di gruppo": a pensarla sono i genitori (47%) ma so-

Sono ancora famiglia e scuola, i principali attori nella lotta alle dipendenze: la prima è considerata addirittura molto importante da nove intervistati su dieci, mentre sei su dieci attribuiscono pari valore all'istituzione scolastica.

"Per l'opinione pubblica – dicono dall'Istituto Piepoli – lo spettro dell'uso di droghe e alcol prima di mettersi alla guida è secondo solo al grande archetipo della salute. Gli italiani credono nei figli e fanno sui giovani profezie positive ma hanno paura delle cattive compagnie e del fattore noia. Per genitori e non genitori italiani il controllo serve ma non basta: occorrono ascolto e fiducia, a scuola e in famiglia".

Fabrizio Aurilia





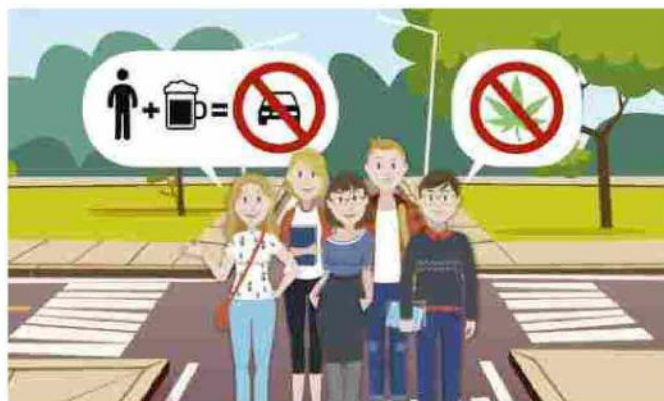
Home Subtitle Contatti **Attualità** Cronaca Politica Spettacoli Denunce Eventi
Cultura Sport



Home / Attualità

Iniziativa nazionale sull'educazione stradale a Corigliano

Scritto da Fabio Pistoia. Pubblicato in Attualità



E' stata presentata nei giorni scorsi, presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL, la campagna "Mano al volante, occhio alla vita", promossa dal **Movimento Italiano Genitori** con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche antidroga. Obiettivo: sensibilizzare oltre 8mila ragazzi e 15mila tra genitori e docenti delle scuole secondarie di secondo grado di 10 regioni italiane sul tema dell'incidentalità stradale, correlata all'uso di alcol e droghe.

L'iniziativa vuole centrare l'attenzione dei media sul tema fondamentale dell'educazione stradale e dei rischi derivanti dall'uso di alcol e droghe anche per prevenire ogni forma di incidentalità stradale causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica; inoltre, si è discussa anche della grande diffusione che stanno avendo in questi mesi gli shop di cannabis "legale" e delle conseguenze che esse possono avere nella banalizzazione del consumo di droghe, e quindi sull'incremento di incidenti stradali.

A tale proposito il **Movimento Italiano Genitori** insieme all'Istituto Piepoli ha realizzato un'indagine sulla percezione del rischio di incidenti stradali causati dall'uso di alcol e droghe, e sui rischi connessi dalla presenza massiva dei cannabis shop sul territorio nazionale. L'indagine sulla percezione dei genitori sul pericolo di alcol e droghe connesse alla guida, realizzata dall'Istituto Piepoli, ha un campione di ricerca costituito da 1518 adulti. Questi i risultati. Il 39% dei genitori italiani con figli tra i 14 e i 19 anni ha evidenziato la paura che i propri figli possano essere coinvolti in un incidente stradale e il 31% che facciano uso di droghe e abuso di alcol. Una cattiva dinamica di gruppo è la principale colpevole dell'uso di droghe e alcol tra i giovani. A pensarlo sono i genitori (47%), ma soprattutto i non genitori (59%), che danno un peso importante anche alla possibilità di trasgredire (39%) e divertirsi (45%), ritenute cause più marginali dai genitori (entrambe al 27%), che invece attribuiscono un peso superiore alla noia (28%).

Secondo 6 intervistati su 10, l'apertura di negozi dedicati alla vendita di cannabis



INVIA ARTICOLO
info@coriglianocalabro

CHE TEMPO CHE FA

Corigliano
Calabro, ItMar, 06
19:00
cielo sereno

16

°C/F

Umidità:

100%

Pressione:

1002.36

hPa

Vento: 9

km/h S

Temperatura

Vento

Mar,
19:00

16° 1

OpenWeatherMap

legale potrebbe contribuire a incrementare la propensione dei giovani a fare utilizzo di sostanze stupefacenti. Un timore particolarmente forte tra i genitori.

Se per quanto riguarda le cause, genitori e non genitori, pur con qualche distanza, testimoniano una sorta di comune sentire, la divaricazione tra le due categorie risulta più evidente sui metodi di prevenzione dell'utilizzo di alcol e droghe prima di mettersi alla guida: come evitarlo? Per i genitori, la risposta sta in prima battuta nel buon esempio da dare ai figli. Anche il controllo, però, ha un ruolo importante. Diversa l'opinione dei non genitori, che credono principalmente nel dialogo e nella responsabilizzazione dei più giovani.

Famiglia e scuola, in quest'ordine, sono secondo gli italiani i principali attori della lotta all'utilizzo di alcol e droghe prima di mettersi alla guida. Un ruolo preminente viene dato all'istituzione familiare, il cui ruolo è considerato addirittura molto importante da 9 intervistati su 10, mentre solo 6 su 10 attribuiscono pari valore al ruolo dell'istituzione scolastica.

Il ruolo della scuola è ad ogni modo vissuto come importante da 9 cittadini su 10 (in questo caso in maniera pressoché identica tra genitori e non genitori) e sembra essere da lì che gli italiani si aspettano la soluzione. La metà dei genitori di figli di età compresa tra 14 e 19 anni dichiara di non essere a conoscenza di campagne di sensibilizzazione al tema nelle scuole. Un genitore su due: un grande mare ancora da battere e conquistare per la scuola italiana.

"In conclusione, per l'opinione pubblica - spiega Livio Gigliuto, Direttore Centro Sud di Istituto Piepoli - lo spettro dell'uso di droghe e alcol prima di mettersi alla guida è secondo solo al grande archetipo della salute. Gli italiani credono nei figli e fanno sui giovani profezie positive, ma hanno paura delle cattive compagnie e del fattore-noia. Per genitori e non genitori italiani il controllo serve ma non basta, occorrono ascolto e fiducia, a scuola e in famiglia".

Elenco delle regioni coinvolte nel progetto: Abruzzo (7 scuole nelle città di Chieti, Pescara, Sulmona, Roseto degli Abruzzi e Teramo), Basilicata (1 scuola nelle città di Pescopagano), Calabria (2 scuole nelle città di Corigliano e Cosenza), Campania (5 scuole nelle città di Afragola, Caivano, Caserta, Gragnano e Salerno), Emilia Romagna (2 scuole nelle città di Bologna e Rimini), Lazio (6 scuole nelle città di Pomezia, Roma, Ronciglione e Sora), Lombardia (3 scuole nelle città di Pioltello, Mantova e Rozzano), Piemonte (2 scuole nelle città di Alessandria e Chivasso), Puglia (3 scuole nelle città di Alberobello, Andria e Manduria), Sicilia (9 scuole nelle città di Catania, Palazzolo Acreide, Lentini, Mussomeli, Castellammare del Golfo, Bronte, Palermo e Sant'Agata di Militello).

Fabio Pistoia

Like 3 f Share Tweet G+ G+ Condividi in Condividi Salva

Stampa Email

Tweet G+ Like 0

Avanti »



ULTIMI ARTICOLI

Lo Staff del Milan a lavoro a Schiavonea

Corigliano Rossano
| Prende a morsi il compagno di cella e gli stacca il lobo d'un orecchio

Iniziativa nazionale sull'educazione stradale a Corigliano

CREDITI

Questo blog non rappresenta una testata giornalistica poiché viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62/2001. Le immagini pubblicate sono quasi tutte tratte da Internet e quindi valutate di pubblico dominio: qualora il loro uso